



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 54 del 16/04/2015

ARTI

Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'eventuale realizzazione in via sperimentale di progetti su piccola scala per misure proof-of-concept.

1. Premesse e contesto di riferimento

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, istituita con L. R. n°1 del 7 gennaio 2004, è un ente strumentale della Regione Puglia, la cui attività si inserisce nella strategia di sviluppo economico regionale basata sul ruolo della Ricerca e dell'Innovazione per la crescita economica e la coesione sociale, ed è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali e la riqualificazione del capitale umano.

La Regione Puglia ha investito, nell'ambito della programmazione 2007-2013, nella costruzione di una rete di servizi funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema scientifico e sistema produttivo, in continuità con il precedente ciclo di programmazione, attraverso il Progetto "Rete Regionale degli Industrial Liaison Office" (ILO Puglia).

Con Convenzione del 27 maggio 2014, la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività - ha affidato ad ARTI le attività che costituiscono il Progetto "Alleanza tra ricerca e impresa per la Smart Puglia - Programma Operativo per la fase conclusiva del Progetto ILO2", cofinanziate dall'Unione Europea nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza".

Nell'ambito delle attività di cui al progetto sopra citato, è prevista la progettazione e realizzazione di interventi atti a favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca pugliese attraverso il potenziamento degli strumenti di raccordo con l'industria e il trasferimento delle tecnologie verso il mercato, migliorando il ritorno sugli investimenti pubblici in ricerca e sviluppo e stimolando il pieno utilizzo delle numerose e tecnologicamente avanzate infrastrutture di ricerca presenti nel sistema scientifico, anche per effetto degli investimenti che la Regione Puglia ha destinato alle Reti dei Laboratori Pubblici. Tali interventi si rendono opportuni in quanto molti brevetti, pur sottendendo del potenziale di tipo industriale, risultano inutilizzati e, tra le cause del mancato sfruttamento industriale vi possono essere ragioni legate alla necessità di validazione o prototipazione o certificazione della tecnologia sottostante.

Il problema della giacenza di brevetti e del loro sottoutilizzo per ragioni legate alla mancata maturazione delle tecnologie protette è noto anche a livello europeo. A tal riguardo, la Commissione Europea all'interno di Horizon 2020 ha previsto misure sperimentali di accesso a strumenti finanziari per risolvere il problema del sottoutilizzo dei portafogli brevettuali, soprattutto pubblici, concorrendo agli specifici processi che, all'interno di ciascun settore tecnologico, favoriscono lo sviluppo delle tecnologie brevettate e concorrono all'aumento della loro appetibilità per le imprese utilizzatrici.

2. Obiettivo del presente Avviso. Cosa sono i Proof-of-concept

Con il presente Avviso è indetta una procedura pubblica sperimentale per raccogliere manifestazioni di interesse ed eventualmente avviare la realizzazione di progetti su piccola scala per misure di proof-of-concept. Si sottolinea che la partecipazione alla presente raccolta di manifestazioni di interesse non è in alcun modo vincolante per l'Amministrazione, che si riserva la facoltà di dare seguito o meno alla presente procedura.

Il sistema della ricerca regionale produce ogni anno un consistente portafoglio di risultati di ricerca e brevetti, che spesso però rimangono lontani dall'impiego industriale e poco valorizzati dal punto di vista commerciale, non generando gli auspicabili ritorni economici. Le aziende hanno a loro volta difficoltà a valutare l'effettiva applicabilità di questi risultati e a comprenderne il potenziale, perché lo stadio di sviluppo è ancora troppo embrionale o le prestazioni non sono state testate per le applicazioni di interesse ovvero mancano di elementi di validazione come misure, certificazioni, test di sicurezza e affidabilità, valutazioni di costi per lo scale-up industriale.

Il proof-of-concept avvicina i risultati della ricerca alla fase d'industrializzazione e produzione, trasformandoli in prototipi attraverso un percorso di sviluppo condiviso tra ricercatori e aziende ovvero fornendo gli elementi conoscitivi a supporto delle decisioni aziendali di acquisizione della tecnologia dall'esterno.

I proof-of-concept sono un modo per aiutare gli innovatori a rispondere ad importanti interrogativi che altrimenti resterebbero inesplorati a causa della mancanza di fondi. Il fine ultimo di questa iniziativa è minimizzare il rischio tecnico e commerciale di un'invenzione, in maniera tale che la tecnologia possa diventare interessante: 1) per l'attrazione di nuovi fondi per lo sviluppo, 2) per la cessione della licenza ad un'azienda già esistente, 3) per avviare uno spin-off o una start-up.

3. Ambito di operatività. Domanda di partecipazione

La partecipazione alla presente procedura è libera, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza.

Le domande possono essere presentate sia da un singolo proponente che da un team.

I proof-of-concept proposti, con le modalità come di seguito definite, devono necessariamente riferirsi a brevetti (intendendosi per brevetti sia domande di brevetto pubblicate, sia brevetti concessi) riconducibili ad una o più delle seguenti 6 Key Enabling Technologies (KET), come individuate dalla Commissione Europea (KET 1 - Micro e nano elettronica; KET 2 - Nanotecnologie; KET 3 - Biotecnologie industriali; KET 4 - Fotonica; KET 5 - Materiali avanzati - KET 6 - Tecnologie di produzione avanzata), nonché afferenti al settore ICT.

I brevetti devono essere di titolarità di Università e/o Enti Pubblici di Ricerca pugliesi e/o di spin-off ovvero start-up aventi sede in Puglia. In caso di co-titolarità, deve obbligatoriamente constare un accordo dal quale risulti che il soggetto proponente (individuale o in team) dispone dei diritti di utilizzo del titolo in comproprietà.

I proof-of-concept non potranno riferirsi a brevetti già licenziati.

I proof-of-concept proposti dovranno essere immediatamente realizzabili e avere una durata massima di tre mesi.

Non saranno ammesse le proposte che mirino in tutto o in parte al completamento delle attività di ricerca.

Le domande di partecipazione devono essere predisposte utilizzando l'apposito modulario pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo www.arti.puglia.it. e devono sviluppare la seguente articolazione:

I. Sommario

Brevissima sintesi che metta in evidenza l'innovatività della tecnologia, la sua attrattività dal punto di vista commerciale, gli obiettivi del progetto e i prossimi passi. Il sommario non deve essere tecnico in quanto dovrà essere utilizzato da ARTI per finalità di informazione e comunicazione.

II. Descrizione del progetto

Descrizione del Piano di Attività in cui siano evidenziati:

- a. Opportunità: breve panoramica del progetto e delle opportunità di mercato
- b. Programma di lavoro: strutturare il proof-of-concept come un insieme logico delle tappe che consentiranno di raggiungere l'obiettivo generale del progetto e per assicurare il conseguimento dei risultati utili in tre mesi di attività
- c. Team di progetto: elencare tutto il personale e gli eventuali profili e caratteristiche dei collaboratori esterni/fornitori che contribuiranno alla realizzazione del proof-of-concept
- d. Cronoprogramma
- e. Definizione degli output attesi che saranno oggetto di verifica finale

III. Proprietà intellettuale

Specificare la situazione relativa alla proprietà intellettuale. I proof-of-concept devono necessariamente riferirsi a brevetti già concessi e/o a domande di brevetto pubblicate. Individuazione del titolo brevettuale:

- a. Estremi della domanda o del brevetto
- b. Titolarità o co-titolarità
- c. Presenza di accordi per lo sfruttamento

IV. Mercato

- a. Fornire una panoramica del mercato a cui afferisce il proof-of-concept proposto
- b. Qual è il bisogno non soddisfatto in questo mercato?
- c. Presentare i vantaggi competitivi rispetto alle tecnologie attualmente commercializzate nello stesso ambito

V. Impatto del progetto

- a. Descrivere come il completamento del progetto proposto migliorerà il potenziale commerciale della tecnologia
- b. Descrivere i passi che si intende compiere una volta completato il progetto per continuare lo sviluppo commerciale della tecnologia proposta

VI. Budget

- a. Descrizione dettagliata del budget previsto per le attività proposte. Si ribadisce che potranno essere presi in considerazione esclusivamente i costi relativi alle azioni finalizzate (in via meramente esemplificativa: prototipazione, studio di caratterizzazione del materiale, misura, calibrazione, ecc.) allo sviluppo commerciale di una specifica tecnologia e non per proseguire attività di ricerca.

VII. Appendice

- a. Eventuali ulteriori informazioni che il/i proponente/i intendano sottoporre.

L'appendice potrà inoltre includere un elenco dei riferimenti (documentazione tecnica, studi, analisi di settore, ecc.) citati nella proposta, dei grafici e ogni altra elaborazione finanziaria valutabile ai fini della proposta.

4. Come candidarsi - Scadenza

Coloro che intendono partecipare alla presente procedura devono presentare domanda come previsto al precedente articolo.

La domanda (in formato PDF), debitamente compilata e sottoscritta dal/i proponente/i, dovrà essere inviata, unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità del/i proponente/i, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo arti@pec.rupar.puglia.it, con

oggetto: "Domanda di partecipazione proof-of-concept".

Le domande dovranno pervenire entro il 15 maggio 2015

Non saranno valutate le domande pervenute oltre i termini previsti o presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite o prive dei requisiti indicati al punto 3 del presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione proposte non immediatamente realizzabili o che abbiano una durata superiore ai tre mesi.

5. Come vengono valutate le domande

Le domande saranno valutate da una commissione nominata dall'ARTI. La commissione potrà eventualmente avvalersi di pareri tecnici, anche informalmente resi, all'uopo richiesti ad esperti dei settori specifici dei proof-of-concept oggetto di valutazione.

La commissione valuterà le domande validamente presentate utilizzando una scala da 0 a 100 punti, attribuiti sulla base dei seguenti giudizi:

Giudizi Moltiplicatori

Eccellente 1,0

Ottimo 0,9

Buono 0,8

Discreto 0,7

Sufficiente 0,6

Insufficiente 0,5

Mediocre 0,4

Scarso 0,3

Non adeguato 0,2

Gravemente inadeguato 0,1

Non valutabile 0

applicati ai seguenti elementi di valutazione:

iano di Attività proposto (max 45 punti)

Presenza di accordi di sfruttamento del brevetto (max 10 punti)

Impatto del progetto (max 35 punti)

Budget proposto (max 10 punti)

La commissione potrà eventualmente convocare il/i proponente/i per un colloquio finalizzato ad approfondire aspetti specifici della proposta ed ottenere eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti utili per un giudizio complessivo del proof-of-concept presentato.

Saranno considerate idonee le proposte che avranno conseguito un punteggio minimo di 60 punti.

6. Esito della procedura. Lista idonei. Attivazione proof-of-concept

Al termine della valutazione e ad esito della stessa verrà stilata una lista di proposte idonee con relativo punteggio. Resta inteso che:

- la partecipazione alla presente raccolta di manifestazioni di interesse non è in alcun modo vincolante per ARTI;
- ARTI si riserva la facoltà di dare seguito o meno alla presente procedura;
- l'inserimento nell'elenco degli idonei non comporta alcun diritto di attivazione dei proof-of-concept proposti.

ARTI si riserva la facoltà di attingere dall'elenco delle proposte idonee per avviare operativamente uno o più fra i proof-of-concept proposti. Si chiarisce e sottolinea che l'eventuale attivazione del / i proof-of-concept selezionato/i da ARTI non comporterà in alcun modo la corresponsione di un contributo finanziario a favore del/i proponente/i, bensì l'assunzione diretta da parte di ARTI dei relativi costi di realizzazione così come individuati e valutati ai sensi di quanto previsto dal precedente articolo 5. L'Agenzia, quindi, procederà direttamente a sostenere i costi di realizzazione effettuando in proprio i relativi acquisti. Si chiarisce e sottolinea, infine, che ARTI sosterrà esclusivamente i costi di realizzazione che siano contemplati dalla normativa in tema di ammissibilità delle spese del PO FESR 2007-2013.

7. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è l'avv. Francesco Addante (email: f.addante@arti.puglia.it; tel. 080/4670234).

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti dal formulario di presentazione delle candidature saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

9. Informazioni

Per informazioni: Segreteria Progetto "Alleanza tra ricerca e impresa per la Smart Puglia - Programma Operativo per la fase conclusiva del Progetto ILO2" - Sig.ra Rosanna Cinquepalmi (email: r.cinquepalmi@arti.puglia.it; tel: 080/4673597).

Il Direttore Amministrativo
Avv. Francesco Addante
